



ANNO DI COSTITUZIONE
1921

ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA



FERVENT ROTAE
FERVENT ANIMI

PRESENTAZIONE PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE

DAL TITOLO: “LA BUONA STRADA DELLA SICUREZZA”

PREMESSA

L'Associazione Nazionale Autieri d'Italia (ANAI), ha iniziato ad effettuare dall'anno scolastico 2012/2013 l'attività di Educazione Stradale in base ad un “Protocollo d'Intesa”, stipulato tra la Presidenza Nazionale ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT). Con tale documento, vista la Nostra decennale esperienza nel settore automobilistico e dell'infortunistica stradale e nel settore dei trasporti e materiali e della logistica dell'Esercito Italiano, essendo in grado di fornire un importante apporto per realizzare una nuova coscienza ed una maggiore e più diffusa conoscenza tra i giovani in tema di sicurezza stradale, siamo stati accreditati ad effettuare l'attività di educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado.

In tale contesto l'ANAI, avvalendosi di propri Tecnici qualificati nella specifica materia, sta sviluppando un “Progetto Sperimentale di Educazione alla Sicurezza Stradale” (PROSESS) ideato dal MIT, attualmente rinominato a carattere definitivo con il titolo **“La Buona Strada della Sicurezza”**, rivolto agli alunni delle cinque classi delle Scuole Primarie. Tale Progetto è finalizzato alla formazione di una generazione di cittadini responsabili, ovvero cittadini che abbiano una conoscenza consapevole del fenomeno “sicurezza stradale” e che sappiano valutare correttamente le proprie capacità in funzione di specifiche situazioni ambientali.

FINALITA'

Gli **incidenti stradali** costituiscono uno dei maggiori problemi di sicurezza pubblica in Europa ed in Italia, con costi sociali ed umani molto elevati. Nell'ambito delle politiche di prevenzione l'educazione stradale delle giovani generazioni svolgono un ruolo fondamentale.

Il **Progetto “La Buona Strada della Sicurezza”**, rivolto alla **Scuola Primaria** intende educare e formare bambini al tema della sicurezza stradale, incentivando il senso di responsabilità individuale e collettiva e stimolando le motivazioni interiori. La sicurezza è intesa come il risultato di una **maturazione etica**, capace nel tempo di sviluppare nel bambino la figura del cittadino adulto autonomo, responsabile e consapevole di avere un ruolo attivo nella vita collettiva. Non è quindi un semplice insieme di norme da impartire (“rispetto delle regole”, “rispetto del Codice della Strada”) ma più propriamente uno stile di comportamento che pone al centro il **rispetto per la vita e per la persona**. In tale prospettiva, il progetto raccoglie e rende operativi gli orientamenti europei ed internazionali della politica di sicurezza stradale fino al 2020, che sottolineano come il cittadino abbia il dovere attivo di concorrere con il suo

comportamento alla sicurezza stradale e che richiamano ai **principi della prudenza, dell'attenzione e del rispetto reciproco** come valori del promuovere per abbassare il livello di rischio.

NOVITA' DEL PROGETTO

Rispetto alle esperienze passate, il Progetto è stato ideato per sperimentare un nuovo tipo di approccio all'educazione stradale e presenta alcune specifiche caratteristiche ed elementi di innovazione:

- si fonda sui valori personali dell'uomo e del cittadino e **solo in un secondo momento prende in esame gli aspetti tecnici e giuridici** (che attualmente sembrano invece quelli più utilizzati nella didattica);
- mira a sviluppare negli studenti conoscenze, valori e comportamenti per poter adottare e mantenere stili di vita sicuri;
- intende coinvolgere **tutte le figure significative** nel processo formativo degli studenti (**insegnanti, famiglia, Polizia Locale, adulti di riferimento**).

ATTIVITA' DIDATTICA DI EDUCAZIONE STRADALE

In accordo con le indicazioni del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Progetto individua quali obiettivi specifici per gli alunni della scuola primaria:

- conoscere e valutare sia le proprie capacità e abilità, sia i propri limiti;
- conoscere l'ambiente, le sue caratteristiche e gli eventuali pericoli connessi;
- comprendere il punto di vista degli adulti sui principali temi della sicurezza stradale e sulla relazione fra stile di guida e stile di vita;
- assumere comportamenti ispirati alla cultura della legalità e coerenti con il Codice della Strada.

Al fine di raggiungere tali obiettivi le attività di educazione stradale sono organizzate in **tre MODULI** consecutivi per la durata di **8 ore complessive**. In ogni modulo si sviluppa un contenuto specifico e si sperimenta un particolare strumento, come presentato nel seguente schema:

| MODULO | CONTENUTO | STRUMENTO | TEMPO |
|--------|---|-----------------------|-------|
| A | Conoscere se stessi e le proprie abilità/capacità | Racconti | 2 ore |
| B | Conoscere l'ambiente e le sue caratteristiche | Kit Creativo Mappa | 4 ore |
| C | Comprendere gli altri e le regole che governano i nostri rapporti | Questionari | 2 ore |

Il progetto propone, **per ogni modulo, dei percorsi di apprendimento differenziati per le classi I, II, III, IV e V**. In ogni passaggio l'insegnante può valutare se svolgere diversamente la proposta didattica inserendo aspetti coerenti con le necessità della classe.

METODOLOGIA EDUCATIVA

I bambini sono i principali protagonisti del Progetto anche perché sono i responsabili della loro sicurezza. Il Progetto propone strategie di apprendimento attivo e metodi di insegnamento interattivi, coinvolgendo gli alunni in conversazioni, dibattiti, simulazioni, osservazioni del loro contesto di vita e educazione al rispetto delle regole, attività pratiche, questionari per intervistare i genitori o gli adulti in generale.

PERSONALE PREPOSTO ALL'ATTIVITA' DIDATTICA

Assumono un ruolo fondamentale per la formazione degli alunni: il **Tecnico** e l'**Insegnante** di classe.

Le attività sono progettate come proposte di percorso che il singolo Tecnico e l'Insegnante possono **scegliere e concordare** in base alle caratteristiche della classe e al metodo di insegnamento adottato. Le proposte si configurano come **percorsi flessibili** e offrono suggerimenti per l'esecuzione delle attività, da realizzarsi sempre alla presenza di entrambi.

Il **Tecnico** è il funzionario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti o loro incaricato territoriale appartenente all'Associazione Nazionale Autieri d'Italia (ANAI), come indicato nel "Protocollo d'Intesa" stipulato tra le parti, esperto di sicurezza stradale. E' suo compito sostenere il percorso sia fornendo informazioni specifiche, sia contribuendo alla discussione in classe sui temi e sulle problematiche principali della sicurezza stradale e sul comportamento sicuro da adottare in strada per sé e per gli altri.

L'**Insegnante** è il **facilitatore del percorso nella classe**: svolge un ruolo attivo nel gestire le discussioni con i bambini, valorizzandone i contributi e sollecitando le loro capacità e idee. Ha il fondamentale compito di avvicinare la classe ai temi trattati e fare collegamenti con le altre attività educative e formative.

QUADRO DEGLI ATTORI

Il progetto coinvolge tutte le figure che svolgono un ruolo significativo nel percorso di educazione alla sicurezza stradale, proprio in vista del raggiungimento della finalità ultima che è la promozione di una maturazione etica complessiva del bambino. Pertanto, per il successo del Progetto, è necessaria l'attivazione di una sinergia positiva e di una integrazione dei ruoli fra le diverse figure coinvolte:

- bambini
- genitori;
- insegnanti;
- tecnico;
- vigile urbano.

MATERIALE DIDATTICO

L'educazione stradale è **un percorso organico, integrato ed unitario** nel quale vengono forniti ai bambini elementi coerenti, ricorrenti e chiari per muoversi in sicurezza. Per stimolare la **partecipazione attiva dei bambini** e la riflessione sul tema, il progetto propone alcuni strumenti pratici e piacevoli da utilizzare e sviluppare nei diversi moduli didattici del percorso in classe:

- **Racconti:** uno diverso per classe, illustrati e comprensivi di domande di riflessioni finali. Ogni bambino riceverà una copia del Racconto che sarà lo strumento-guida del **MODULO A**.
- **Kit Creativo Mappa:** identico per tutte le classi, costituiti da una base gioco in cartoncino e figure illustrate da posizionare a loro cura. Ogni bambino riceverà una copia del Kit Creativo Mappa che potrà personalizzare nel **MODULO B**.
- **Questionari:** uno diverso per classe, con alcune domande a risposta multipla per intervistare i genitori e gli adulti sui temi della sicurezza stradale. Ogni bambino disporrà di un Questionario che sarà utilizzato come strumento di indagine e riflessione nel **MODULO C**.
- **Poster:** uno o più cartelloni da personalizzare e da presentare all'evento finale.
- **VOLANTINO PER I GENITORI:** per coinvolgere i genitori nel progetto, si mette a loro disposizione un volantino, **con l'obiettivo di sollecitare la loro partecipazione alle attività che i bambini svolgono in classe.**

NOTE OPERATIVE

Le Istituzioni Scolastiche interessate a sviluppare l'iniziativa educativa ai propri alunni, possono indirizzare le proprie esigenze di partecipazione al progetto, direttamente ai referenti territoriali dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia (ANAI), rilevabili dal sito www.autieri.it all'interno del link "Le Sezioni – A.N.A.I.", complete dei seguenti dati:

- denominazione dell'Istituto;
- indirizzo completo;
- nominativo del Dirigente Scolastico;
- recapiti telefonici, fax ed e-mail;
- numero di classi, identificazione della sezione e numero di studenti per classe/sezione.

La Presentazione è stata redatta sulla base del materiale didattico ideato e fornito in copia dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al personale Tecnico qualificato dell'ANAI.

Roma 02 ottobre 2015

IL PRESIDENTE NAZIONALE

Ten.Gen. DE LUCA Dott. Vincenzo